



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Sicilia  
**Direzione Regionale Riserve**  
Via Roma 443 – Palermo  
tel. 091.322689 – fax 091.6092589



**LEGAMBIENTE**  
**Comitato Regionale Siciliano**  
**Dipartimento Conservazione Natura**  
Via Agrigento 67 – Palermo  
tel. 091.301663 – fax 091.6264139

COMUNICATO STAMPA

Palermo, 28 settembre 2006

**Verdura International Golf Resort di Sir Rocco Forte.**

**CAI Sicilia e LEGAMBIENTE:**

**vicenda sempre più scandalosa per il tentativo di individuare nelle associazioni ambientaliste la causa dei licenziamenti.**

**Pubblichino i giornali i provvedimenti della Regione con cui sono state accertate violazioni ambientali e paesaggistiche.**

CAI Sicilia e LEGAMBIENTE protestano fermamente per il modo scandaloso nel quale sta evolvendo la comunicazione sulla decisione della Rocco Forte di avviare dei licenziamenti a seguito della sospensione dei lavori disposta dal Comune di Sciacca.

“ Su alcuni organi di informazione oggi si è parlato di sospensione dei lavori conseguenza delle pressioni esercitate dalle associazioni.

Una tecnica non nuova, utilizzata da decenni su grandi scandali come l'acquedotto dell'Ancipa, la Diga di Blufi, le opere portuali della Coppa America.

Tecnica perdente che ha finito solo per inquinare il confronto.

Viene oggi ripreso un copione tentato ai primi di agosto, quando già alcuni politici locali si avventurarono a dichiarare che le associazioni ambientaliste avrebbero dovuto dare da lavorare ai futuri licenziati della Rocco Forte.

Venti anni fa a Palermo nei cortei si vedevano i cartelli con scritto “la mafia dà lavoro”.

Oggi è evidente che qualcuno continua a pensare che l'illegalità non sia preconditione essenziale per lo sviluppo, ma che si possa muovere ricchezza e dare lavoro disattendendo leggi e procedure.

Quando si toccano gli interessi di grosse lobby, viene tirato fuori il copione secondo il quale se mancasse l'azione di segnalazione delle associazioni tutto filerebbe liscio.

Come dire che i poteri pubblici sono acquiescenti e benevoli se qualcuno non li sollecita a fare il proprio dovere.

Noi respingiamo questa impostazione e crediamo che vi sono istituzioni sane che operano per il rispetto dello stato di diritto a prescindere dalla sollecitazioni o dagli inviti alla cautela.

Ci aspettiamo dai giornali la pubblicazione dei provvedimenti di Regione e Soprintendenza ai Beni Culturali sulle violazioni accertate ai provvedimenti autorizzatori, in sostituzione delle amene tesi sulle pressioni delle associazioni.

Se un normale cittadino avesse compiuto solo una minima parte di quanto accertato al Verdura, avrebbe già subito pesanti conseguenze senza registrare acritici sostegni ad andare avanti.

Per il resto, la Rocco Forte, si sta qualificando da sola con questo modo di procedere, di arrogante rifiuto a modificare il progetto conformemente ai vincoli esistenti sull'area ed alle prescrizioni ricevute”.

Salvatore Granata – Segretario regionale di Legambiente Sicilia – 329.5930959

Gianni Mento – Responsabile regionale riserve del CAI Sicilia – 347.9616387